



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)
ex Provincia Regionale di Agrigento

Il Segretario Generale

N° Protocollo: 4601

Del. 18/03/2026

OGGETTO: Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - P.I.A.O. 2026 – 2028 - Sottosezione di programmazione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” -Attuazione Obblighi di Pubblicità di cui al D. Lgs. 33/2013 - Responsabili della Pubblicazione su Amministrazione Trasparente.

Direttiva n. 4 del 18/03/2026

Ai Sigg. Dirigenti

**Ai Sigg.Incaricati di E. Q.
(per il tramite dei Dirigenti)**

E p.c.

**Al Sig. Presidente
Al Nucleo di Valutazione**

Nell'ambito dell'attività di sovrintendenza e coordinamento, con la presente direttiva, si rappresentano le indicazioni contenute nella sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO che danno attuazione alle disposizioni della L.n.190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Ente.

A riguardo nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione assumono particolare rilevanza gli obiettivi strategici ed operativi concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, approvati con Deliberazione del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Agrigento n. 34 del 18/12/2025.

Detti obiettivi sono volti a:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- creare un collegamento tra anticorruzione, trasparenza e performance;
- informatizzare il flusso di pubblicazione dei dati obbligatori nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- integrare il sistema dei controlli interni con il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione;
- incrementare la formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Inoltre, una parte fondamentale, ai fini della gestione del Rischio, è costituita dalla mappatura dei processi.

Nella “Mappatura dei Processi – Analisi e trattamento dei rischi” di cui all'allegato 3 del PIAO, per ogni processo mappato, sono state individuate le relative misure di prevenzione dirette a contrastare il rischio corruttivo nonché gli indicatori necessari per verificare la corretta attuazione delle stesse in sede di monitoraggio.

In aggiunta alla mappatura che identifica i processi relativi a ciascun settore, è stata individuata l'Area di rischio “Gestione delle procedure di approvvigionamento di lavori servizi e forniture” che costituisce un'area a carattere trasversale ed il cui contenuto deve essere osservato e applicato da tutte le strutture dell'Ente.

Si rinvia alla specifica sottosezione del PIAO e ai relativi allegati in cui vengono esplicitate le misure di prevenzione, generali e specifiche, **con l'espresso invito a renderne edotto tutto il personale assegnato con particolare riferimento ai responsabili di servizio, del procedimento e dell'atto.**

Si rappresenta, inoltre che per ciascuna delle misure generali, al fine di verificare la loro attuazione sono stati individuati: i soggetti responsabili dell'attuazione, le modalità, la tempistica, i relativi indicatori e risultato atteso. Tali dati saranno rendicontati dai Dirigenti in sede di monitoraggio.

Con riferimento alla predetta sottosezione, assumono il ruolo di referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza i Dirigenti dell'Ente, in relazione alle strutture organizzative agli stessi assegnate, e partecipano attivamente ad ogni fase del processo di gestione del rischio coordinandosi opportunamente con il RPCT ed inoltre sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, e per quanto di rispettiva competenza, hanno il dovere di osservare le misure e di controllarne il rispetto da parte dei dipendenti.

I Dirigenti curano, altresì, lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

I Dirigenti, poi, hanno l'obbligo di individuare, entro 15 giorni dall'approvazione del PIAO, all'interno del proprio settore, i dipendenti che, nella qualità di Collaboratori, parteciperanno alle funzioni previste dal PIAO medesimo. L'individuazione deve essere comunicata al RPCT ed, mancanza di nomina, tutte le funzioni gravano sui Referenti.

I Dirigenti attestano trimestralmente:

- l'osservanza puntuale del Piano e l'adempimento delle prescrizioni in esso contenute;
- il monitoraggio sulla base delle previsioni del D.Lgs. n. 33 del 2013, come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016 del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase

I Dirigenti attestano semestralmente al RPCT:

- il rispetto dei tempi dei procedimenti, indicando, per ciascun procedimento, i cui tempi non sono stati rispettati, le cause del ritardo e indicando le misure correttive che si intendono adottare;
- in ordine alla verifica sulla insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi appurando, anche con sorteggi a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, nonché eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti di cui sopra.

Dette attestazioni vanno trasmesse all'Ufficio di supporto "Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza". La mancata attestazione equivale a certificazione del regolare rispetto di quanto richiesto, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

A tal uopo, la modulistica attinente le dichiarazioni da rendere è stata messa a disposizione delle SS.LL. nella sezione "Amministrazione trasparente" - Altri contenuti - Prevenzione della corruzione .

I dipendenti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente, hanno il dovere di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO ed in particolare:

- concorrono ad attuare la prevenzione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n.190 del 2012;
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- comunicano al RPCT i dati e le informazioni richiesti e segnalano allo stesso, tramite il proprio Dirigente, le eventuali situazioni d'illecito di cui sono venuti a conoscenza;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241 del 1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62 del 2013.

La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal PIAO costituisce illecito disciplinare.

Va evidenziato in questa sede l'onere gravante su tutti i dipendenti di rendere la dichiarazione di conoscenza e presa d'atto delle disposizioni di cui alla sottosezione di programmazione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO dell'acquisizione delle quali, trasmesse al Dirigente di competenza, sarà data attestazione da quest'ultimo.

Ai sensi del disposto dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nella sottosezione programmazione della Trasparenza, sono stati rappresentati nell'All. 4 "Mappa degli obblighi di pubblicazione" in conformità ad analogo documento approvato dall'Anac con deliberazione n. 1310/2016, e successive modifiche ed integrazioni, ed organizzati e schematizzati i flussi per la pubblicazione dei dati, identificati gli uffici responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione e definite le tempistiche per l'aggiornamento, la pubblicazione ed il monitoraggio.

Nella sottosezione sono stati inoltre individuati compiti attribuiti ai responsabili della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati stabilendo che tutte le risorse umane dell'Ente, ciascuno per la propria competenza, hanno il dovere di partecipare attivamente all'attuazione degli obblighi di trasparenza, e che, in particolare, al fine di garantire l'indispensabile supporto al RPTC per l'effettuazione del controllo generale sull'adempimento degli obblighi di trasparenza, svolgono funzioni di referenti i Dirigenti.

I Referenti, quali responsabili degli uffici tenuti all'individuazione e/o elaborazione e trasmissione dei dati, sono direttamente responsabili per:

- l'individuazione e/o elaborazione dei documenti, delle informazioni e dei dati da pubblicare;
- la regolarità del flusso delle informazioni da rendere pubbliche;
- la qualità delle informazioni pubblicate in termini di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

I Responsabili della pubblicazione dei dati, o loro delegati, sono direttamente responsabili per:

- la regolarità del flusso delle informazioni da rendere pubbliche;
- l'effettiva e corretta pubblicazione dei dati;
- la decorrenza e la durata dell'obbligo di pubblicazione.

Ai fini della tutela dei dati personali, in ossequio a quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dall'art. 7 bis, comma 4 del D. Lgs.n. 33/2013, i Responsabili dell'elaborazione e trasmissione provvedono, a rendere non intelligibili, nei documenti pubblicati i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

I responsabili della trasmissione dovranno inviare, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto nella mappa degli obblighi di pubblicazione la documentazione all'indirizzo di posta elettronica sitoweb@provincia.agrigento.it per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", specificando la sottosezione nella quale deve essere pubblicata.

Il controllo di primo livello sul rispetto degli obblighi di pubblicazione è effettuato dai responsabili della pubblicazione dei dati, appositamente indicati per ciascuna sottosezione nella "mappa degli obblighi" allegato 4 del Piano.

Al fine di potere, pertanto, procedere ad aggiornare i soggetti responsabili di ciascuna sottosezione all'interno del link "Amministrazione Trasparente", le SS. LL. avranno cura di individuare con apposito provvedimento eventuali funzionari responsabili della pubblicazione.

In mancanza di tale comunicazione in ciascuna sottosezione verrà indicato quale responsabile della pubblicazione, e del relativo controllo di primo livello, il Dirigente competente.

L'Incaricata di E.Q.

Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza

Dott.ssa Grazia Cani

Il Segretario Generale

Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

